

Indice

Introduzione	»	XIII
Capitolo I. Le garanzie dello Stato a sostegno delle imprese: il ruolo di SACE e del Fondo di garanzia per le PMI.....	»	1
1. L'ausilio finanziario dello Stato: brevi cenni.....	»	1
2. Il ruolo di SACE nel panorama degli ordinari interventi di erogazione delle garanzie a favore delle imprese nazionali	»	4
3. Il Fondo di garanzia per le PMI quale strumento di politica economica e la funzione di sostegno finanziario	»	6
4. Le garanzie statali nel diritto emergenziale pandemico: aspetti introduttivi	»	12
5. (Segue) La disciplina contenuta nel decreto "Cura Italia"	»	17
6. (Segue) Le misure a sostegno delle imprese di cui al decreto "Liquidità"	»	22
7. La decretazione emergenziale <i>post</i> pandemica	»	30
8. Considerazioni conclusive in ordine alla necessità di individuare un modello unitario di garanzia pubblica ai fini degli ulteriori sviluppi della ricerca	»	35
Capitolo II. Il controverso riconoscimento del privilegio attribuito al credito restitutorio del garante pubblico e la sua tradizionale ricostruzione tra surroga e regresso.....	»	39
1. L'inquadramento preliminare della vicenda	»	39
2. La <i>vexata quaestio</i> in ordine al riconoscimento del privilegio al credito restitutorio di SACE nelle procedure concorsuali	»	42
3. L'art. 8-bis l. n. 33/2015 e la sua natura ripetitiva e confermativa del regime già in vigore anche per il Fondo per le PMI	»	47
4. La portata generale del d.lgs. n. 123/1998 e la sua estensione alle garanzie rilasciate da SACE e dal Fondo per le PMI	»	52
5. (Segue) Il conseguente rigetto dell'individuazione di un <i>corpus</i> normativo autonomo della disciplina emergenziale	»	57
6. L'estensione della prelazione di cui al d.lgs. n. 123/1998 ai crediti restitutori degli interventi agevolativi nella forma tecnica della garanzia	»	62
7. Le problematiche derivanti dall'inesistenza di una revoca impropria in ipotesi di escussione della garanzia statale	»	63
8. Il riconoscimento in capo al garante pubblico della prelazione quale fattispecie che rientra «in tutti gli altri casi» di cui all'art. 9, comma 4, d.lgs. n. 123/1998....	»	72
9. I limiti che impediscono il riconoscimento della prelazione in ipotesi di surroga e la mancata opponibilità del privilegio in caso di regresso.....	»	76
Capitolo III. Credito di firma e garanzia "a prima richiesta" quali segmenti negoziali dell'unitaria operazione economica.....	»	87
1. Aspetti introduttivi: l'esclusione dei caratteri tipici della sovvenzione pubblica	»	87
2. La preliminare ricostruzione della complessa operazione economica come disciplina unitaria di una pluralità di contratti tra loro collegati	»	91

3. Il credito di firma e lo scambio empirico tra garante pubblico e impresa beneficiaria.....»	98
4. (Segue) Sull'utilità di verificare se l'accordo tra garante pubblico e impresa beneficiaria appartiene alla sovrastruttura del finanziamento.....»	100
5. (Segue) L'evoluzione del pensiero della dottrina e della giurisprudenza sulla nozione di finanziamento.....»	106
6. (Segue) La funzione dell'accordo: la configurazione social-tipica del credito di firma.....»	114
7. (Segue) L'essenzialità della prestazione restitutoria dell'impresa beneficiaria in ipotesi di pagamento del garante pubblico in ragione dell'appartenenza del credito di firma alla sovrastruttura del finanziamento.....»	118
8. La garanzia pubblica e il suo schema di formazione negoziale.....»	119
9. (Segue) Sulla sua discussa qualificazione.....»	126
10. (Segue) La particolare disciplina del procedimento di escussione del garante pubblico.....»	132
11. (Segue) Il rigetto dello schema del contratto autonomo di garanzia e la natura <i>sui generis</i> della garanzia pubblica "a prima richiesta".....»	135
12. (Segue) Sull'espressione «senza vincolo di solidarietà» di cui alla garanzia SACE.....»	143

Capitolo IV. L'integrazione legale dell'operazione economica:

l'innesto della clausola restitutoria nel regolamento del credito di firma.....»	151
1. La necessità di concentrare l'indagine in via esclusiva sul credito di firma: aspetti preliminari.....»	151
2. Il credito di firma quale contratto di massa.....»	153
3. (Segue) L'irrelevanza dell'unicità del documento al fine di distinguere tra credito di firma e contratto di garanzia.....»	162
4. La mancanza nel testo del contratto dell'obbligo restitutorio in capo all'impresa beneficiaria e il suo superamento attraverso l'integrazione legale del regolamento contrattuale.....»	163
5. Gli artt. 9, comma 4, d.lgs. n. 123/1998 e 8-bis l. 24 marzo 2015, n. 33 quali norme imperative in funzione conformativa e integrativa.....»	169
6. (Segue) La legittimità di una funzione integratrice del regolamento contrattuale anche in assenza di una norma suppletiva.....»	175
7. La natura condizionale del vincolo restitutorio oggetto di integrazione legale.....»	185

Capitolo V. La vicenda condizionale del credito restitutorio del garante pubblico.....»

garante pubblico.....»	195
1. Il congegno condizionale innestato nel regolamento del credito di firma.....»	195
2. (Segue) La restituzione delle somme pagate dal garante pubblico alla banca: profili strutturali e funzionali.....»	198
3. L'unitarietà della circostanza particolare e l'unicità dell'interesse perseguito dalla legge.....»	200
4. L'evento condizionante: il pagamento del garante pubblico a favore della banca.....»	207
5. (Segue) L'esclusione dello schema della condizione di adempimento.....»	211
6. L'essenzialità della <i>condicio iuris</i> rispetto al credito di firma.....»	214
7. Il meccanismo operativo del congegno condizionale legale: lo stato di pendenza.....»	221
8. (Segue) Il rigetto della sussistenza di una condizione sospensiva esecutiva...»	227

9. L'aspettativa di diritto del garante pubblico che emerge dalla rilevanza della previsione condizionale restitutoria	231
10. (Segue) Il rapporto di aspettativa tra garante pubblico e impresa beneficiaria che si origina dalla tutela apprestata dall'ordinamento	237
11. L'estinzione dell'aspettativa di SACE e del Fondo per le PMI in ipotesi di avveramento o mancamento della condizione	242
12. La retroattività degli effetti della condizione al tempo della stipula del credito di firma	246
13. Conclusioni	253
 Capitolo VI. Il riconoscimento del privilegio quale accessorio del diritto di aspettativa	257
1. Aspetti introduttivi	257
2. La nascita del privilegio in coincidenza con il perfezionamento dell'operazione economica	258
3. La sorte del privilegio in ipotesi di assorbimento dell'aspettativa nel diritto pieno di credito o di sua estinzione	265
4. L'opponibilità della prelazione del garante pubblico ai creditori concorrenti nel caso di escussione successiva all'apertura del concorso	269
5. Sull'estensione del privilegio nel concorso del garante dell'impresa beneficiaria	270
6. La natura generale del privilegio quale accessorio al credito restitutorio del garante pubblico	276
7. La graduazione del privilegio che assiste il garante pubblico	281
 Capitolo VII. Le iniziative del garante pubblico a tutela del proprio credito: esecuzione esattoriale, intervento nell'espropriazione forzata e procedimento cautelare	289
1. La tutela giuridica del garante pubblico: credito restitutorio autonomo e credito oggetto di surroga o regresso	289
2. Il divieto di moltiplicazione delle azioni <i>in executivis</i> sulla base di più titoli esecutivi	290
3. La scelta di avviare il procedimento esecutivo avvalendosi del titolo fondato sulla surroga o sul regresso e l'estraneità del fenomeno dell'integrazione legale	296
4. Sul generale diritto del garante pubblico di agire <i>in executivis</i> sulla base del titolo derivante dal credito autonomo	298
5. L'azione esattoriale e il recupero del credito restitutorio pieno mediante iscrizione a ruolo	300
6. (Segue) Sull'onere di preconstituirsì un titolo esecutivo da parte di Agenzia delle entrate-Riscossione	304
7. L'intervento nell'espropriazione forzata ordinaria e la possibilità di esercitare la surroga di cui all'art. 51 d.p.r. n. 602/1973	307
8. La rilevanza del diritto di aspettativa nella procedura esecutiva individuale: aspetti preliminari	308
9. Il diritto di intervento del garante pubblico quale creditore condizionale privilegiato nell'espropriazione forzata ordinaria	310
10. L'azione cautelare fondata sul diritto di aspettativa: brevi cenni	316
 Capitolo VIII. Il credito restitutorio del garante pubblico nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza	319

1. L'ammissione in via condizionale del garante pubblico al passivo della liquidazione giudiziale..... »	319
2. (Segue) Sul trattamento nelle procedure di liquidazione coatta amministrativa e di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi »	328
3. (Segue) La mancata equiparazione della figura del garante pubblico a quella del fideiussore »	329
4. (Segue) Ancora sulla differenza tra la condizionalità della pretesa restitutoria del garante pubblico e la natura eventuale del credito di regresso del fideiussore... »	340
5. (Segue) Il rigetto della costruzione che assimila la vicenda in esame alla fattispecie di cui all'art. 162 CCII »	344
6. (Segue) La trasformazione del diritto di aspettativa in un credito pieno e l'estinzione della pretesa creditoria del soggetto finanziatore »	350
7. Il trattamento in sede concordataria del credito restitutorio condizionale di SACE e del Fondo per le PMI »	353
8. (Segue) L'indicazione nel fondo rischi di quanto necessario al pagamento del credito restitutorio in ipotesi di escussione della garanzia »	356
9. (Segue) Sulla mancata partecipazione alla votazione del garante pubblico quale creditore condizionale »	358
10. L'estensione ai finanziamenti assistiti da garanzia pubblica degli effetti del concordato preventivo sul contratto di mutuo con garanzia reale su beni strumentali all'esercizio dell'impresa »	365
11. Gli "accordi transattivi" tra debitore e Fondo per le PMI nella composizione negoziata e negli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza diversi dalla liquidazione giudiziale e dal concordato preventivo »	373
12. (Segue) Sulla natura giuridica degli accordi negoziali di riduzione del credito restitutorio »	377
13. La particolare escussione delle garanzie pubbliche di cui al decreto "Cura Italia" »	382
Capitolo IX. Considerazioni conclusive »	389
1. Le ragioni della ricerca e l'impostazione metodologica dell'indagine »	389
2. L'operazione economica e il suo rilievo ai fini dei risultati raggiunti »	391
3. La condizionalità del credito restitutorio oggetto di integrazione legale del credito di firma e dell'operazione economica »	393
4. Le conseguenze giuridiche della costruzione dogmatica individuata »	395
5. Sulla tutela esecutiva e cautelare del garante pubblico »	396
6. I riflessi operativi nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza »	399
7. Auspici finali »	402
Bibliografia »	405
Giurisprudenza »	451